

AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA

Bollettino n 32 del 17 novembre 2021 valido fino al 30 novembre 2021

OLIVO – AGRUMI – VITE

Rilievi effettuati in:

*Gizzeria
Lamezia Terme
Lamezia Terme
Lamezia Terme
Francica (VV)
Lamezia Terme,*

*Loc. Granato
Loc. Prato
Loc. San Sidero
Loc. San Pietro Lametino
Loc. S. Eufemia
Loc. San Bruno
Loc. Morelli*

OLIVO



Fase Fenologica

La fase fenologica riscontrata nelle aziende monitorate è la **n. 89**, di **piena maturazione** per la gran parte dei frutti, ormai di colore **nero scuro**, ma con molte olive ancora di colore **verde** e le restanti a vari gradi di invaiatura.



Francica (VV), Loc. San Bruno

Negli oliveti non raccolti, è stata registrata una **grande cascola** di olive con alta perdita di prodotto, insieme ad un abbassamento della qualità generale delle olive ancora sulla pianta.

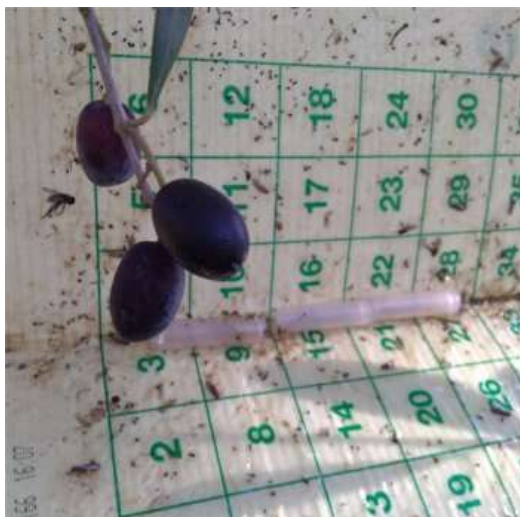


In questo bollettino, di fine stagione, è possibile trarre alcune considerazioni sull'andamento della intera campagna locale di produzione olivicola. Quest'anno come non mai si è reso evidente come solo gli operatori che hanno fortemente anticipato la raccolta hanno avuto un buon risultato mentre molti hanno dimostrato mancanza di professionalità, sia per coltivatori che frantoiani, con risultato finale modesto, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, a fronte di una annata produttiva che poteva invece rivelarsi eccezionale per il nostro areale. Infatti l'andamento climatico con piogge nella seconda metà del mese di Luglio (*evento raro in quanto in quel periodo si registra solitamente un clima stabilmente secco*) e successivamente il caldo record nella seconda metà del mese di Agosto (*quando invece si registra un ritorno delle piogge*) ha completamente sfasato i cicli riproduttivi della mosca dell'olivo che quest'anno è stata praticamente assente. Inoltre, sempre per il clima molto caldo a fine estate e successivamente piuttosto mite, con sbalzi termici contenuti tra giorno e notte, le olive hanno completato presto la inolizione (*l'accumulo di olio all'interno della drupa*) e sono maturate pur mantenendosi verdi (*e con caratteristiche favorevoli*), tanto che molte sono verdi ancora adesso, ad oltre metà novembre.

Dunque l'imprenditore accorto avrebbe dovuto cambiare le sue abitudini e raccogliere, almeno buona parte, entro la prima metà di ottobre e molire entro 24 ore in frantoi già operativi, e comunque concludere la campagna entro la fine di ottobre per come è stato ripetutamente consigliato. I pochissimi che hanno seguito queste indicazioni hanno prodotto non solo ottimo olio, ma hanno anche avuto buone rese. Si vedono invece ancora oggi, dopo oltre un mese dal momento giusto, oliveti non ancora raccolti, con tutte le olive più pesanti cadute a terra, e nei frantoi pieni di fango, si registrano rese perfino più basse di prima. I tempi cambiano e cambia il mercato, il clima è già cambiato ma se le abitudini restano quelle vecchie ed i prodotti restano scadenti, si può solo peggiorare, a tutto vantaggio degli operatori di altre zone e di altre nazioni.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): la presenza della mosca, registrata sulle trappole a feromone collocate nelle aziende campione, continua a restare su livelli minimi rispetto alla media stagionale degli altri anni.



Anche l'esame diretto evidenzia che le olive sono ancora in gran parte sane, con poca infestazione attiva, cioè non ci sono larve vive all'interno delle olive in numero significativo. Pertanto è ora di ultimare la raccolta senza più trattamenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): il monitoraggio dell'insetto con trappole a ferormone, è terminato. I dati raccolti indicano che è da aspettarsi una importante presenza di questa farfallina nel prossimo anno soprattutto negli oliveti condotti in biologico, per cui con grande probabilità l'anno prossimo in fioritura (metà maggio circa) sarà necessario intervenire, ad esempio con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*. Resta da ricordare che una raccolta anticipata entro il mese di ottobre, garantisce non solo una minore perdita di prodotto limitando la cascola di olive mature a causa di questo insetto, ma anche una minore presenza dell'insetto per l'anno successivo, in quanto si evita che possa completare il suo ciclo.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): la **Cocciniglia** rallenta la sua attività con l'autunno. In caso di elevata presenza, l'intervento dovrà effettuarsi l'anno prossimo in tarda primavera (Maggio-Giugno).

Tripide (*Liothrips oleae*): gli attacchi sono condotti soprattutto in primavera sulle foglie giovani e quindi in questa stagione sono meno rilevanti. Si ricorda comunque che questo insetto apporta danni gravi solo quando la sua presenza coincide con la fase di allegagione, verso la fine di maggio.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si diffonde nei mesi umidi e piovosi. Pertanto, dopo la raccolta è necessario effettuare i trattamenti di protettivi di contenimento di questa malattia fungina.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO


Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): non è più il momento di intervenire ma di procedere immediatamente alla raccolta del prodotto.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): intervenire con prodotto rameici antifungini subito dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): vale lo stesso intervento eseguito per l'occhio di Pavone. Particolare attenzione verso questa malattia va posta nelle aree del Vibonese, più suscettibili dove, si riscontra un numero elevato di olive colpite con possibile conferimento di sapori/odori alterati all'olio prodotto.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO
Fase Fenologica (post raccolta)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Si consiglia dopo la raccolta un trattamento a base di prodotti rameici per:</p> <p>scopo preventivo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disinfettare eventuali ferite sui rami; • nelle zone suscettibili alla malattia per prevenire attacchi. <p>La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite. Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.)</u></p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.)</u></p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p>prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.)</u></p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

Nota di approfondimento su BactroceraOleae: Considerato che su gran parte dei comprensori le raccolte sono in atto, il ciclo biologico dell'insetto, nonché i dati di infestazione rilevati dai monitoraggi nei diversi areali regionali, non si consiglia alcun trattamento contro questo insetto, neanche per le cultivars a maturazione tardiva.

Note: per modalità e dosi di impiego dei formulati commerciali, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta. Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

AGRUMI

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende monitorate nel Lametino ha raggiunto la **n. 88 quasi completa invaiatura**, con frutti almeno il 60% dei frutti con colore arancione chiaro. Ancora di più nel Vibonese, maggiormente esposto ad escursioni termiche fra giorno e notte, con fase rilevata **n. 89**, con almeno un 70% dei frutti già di colore arancio intenso.



Lamezia Terme, C.da Prato



Lamezia Terme S. Eufemia



Francica (VV), Loc. San Bruno

La cascola si è mantenuta piuttosto bassa con una perdita limitata di prodotto nonostante il maltempo poiché in questa fase i frutti sono ancora saldi sulla pianta.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

L'attività di insetti è in ripresa con il cambio del clima. Negli agrumeti condotti in biologico e soprattutto in quelli in irriguo, è facile osservare *l'intera gamma dei parassiti della coltivazione*, limitati però dagli insetti antagonisti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita condotto con trappole a feromone installate nelle aziende campione segnala una presenza in calo ma sempre

notevole di adulti in fase di volo con catture fino a 131 esemplari con riscontro anche di danni sui frutti.



Sia nelle aziende in regime biologico che impiegano prodotti contro gli adulti che per quelle in regime tradizionale che utilizzano prodotti sistemici contro le larve, è opportuno effettuare un ultimo trattamento di controllo per il contenimento della popolazione solo se la raccolta avverrà dopo intervallo di tempo indicato nella etichetta del prodotto usato.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): L'attività dell'insetto si riduce sempre più con l'avanzare del freddo. Gli interventi di contrasto sono comunque possibili solo su piante fino a 4 anni di età.

Cocciniglie: (*Cocciniglia cotonosa degli agrumi* (*Icerya purchasi*); *Cocciniglia bassa degli agrumi* (*Coccus hesperidum*) etc): l'attività è in netto calo per la stagione autunnale.

Mosca Bianca (*Aleurodidi* ssp.): il monitoraggio di questo parassita e segnala una presenza finalmente in calo rispetto alle scorse settimane grazie all'avanzare dell'autunno. Comunque, al superamento della soglia di presenza è necessario intervenire secondo le indicazioni riportate più avanti.



Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): l'attività è in calo per l'arrivo dell'autunno ma nei casi più gravi potrebbe essere necessario intervenire. Le infestazioni dei mesi passati hanno lasciato evidenti tracce sui frutti in maturazione.

Tripide (*Eliothrips Haemorrhoidalis*): questo parassita, endemico ed ubiquitario, è sempre presente ma richiede intervento solo nei casi più gravi.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

ATTENZIONE! Ci troviamo nella fase di raccolta, pertanto, ogni intervento con prodotti fitosanitari va attentamente valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata e dei tempi di carenza dei formulati commerciali utilizzati. L'andamento climatico di questo periodo, continue piogge associate ad alti tassi di umidità relativa, continuano a favorire le popolazioni della mosca della frutta e le malattie fungine a carico dei frutti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): in alcune aree le catture continuano ad essere al di sopra della soglia di d'intervento. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà sensibili (esempio: clementine, tarocco, naveline), con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di continuare con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

Allupatura dei frutti (*Phytophthora spp.*): mantenere inerbito il terreno ed effettuare interventi con prodotti rameici solo in caso di raccolta prolungata o posticipata.



Trappola al Trimedlure per il monitoraggio di (*C. capitata*) mosca della frutta



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Navelina

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040	Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni l'anno	Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi agronomici: Evitare l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici: Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Protti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione.	Prodotti rameici	

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

Iuliano L. A.;
Bertolami G.;
Manfredi M. C.;
Mastroianni G.;
Mercuri A..

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.
Zavaglia S.
Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.
Di Leo A.

PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:

Stefanizzi G.
Messina M.
Leto C.

REDAZIONE a cura di: Galiano F..

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it

AGRUMI

Fase Fenologica: raccolta

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

ATTENZIONE! Ci troviamo nella fase di raccolta, pertanto, ogni intervento con prodotti fitosanitari va attentamente valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata e dei tempi di carenza dei formulati commerciali utilizzati.

L'andamento climatico di questo periodo, continue piogge associate ad alti tassi di umidità relativa, continua a favorire le popolazioni della mosca della frutta e le malattie fungine a carico dei frutti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): in alcune aree le catture continuano ad essere al di sopra della soglia di intervento. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà sensibili (esempio: clementine, tarocco, naveline), con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di continuare con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

Allungatura dei frutti (*Phytophthora spp.*): mantenere inerbito il terreno ed effettuare interventi con prodotti rameici solo in caso di raccolta prolungata o posticipata.



Trappola al Trimedlure per il monitoraggio di (*C. capitata*) mosca della frutta



della frutta (*Ceratitis capitata*) su Navelina

Mosca

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040	Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni l'anno	Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.)	Interventi agronomici: Evitare l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici: Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Protti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione.	Prodotti rameici	

PROGRAMMA DI DIFESA AGRUMI

Maione Vincenzo - Di Leo Antonio – Leto Concetta

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Luigia Angela Iuliano; Giuseppe Bertolami;
Maria Concetta Manfredi; Giovanni Mastroianni;
Antonio Mercuri.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di: Maria Concetta Manfredi;

REDAZIONE a cura di: Fausto Galiano.

*Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it*